



**“ A SCUOLA CON JUMPC ”**

**Report sintetico dei risultati del progetto,  
dal punto di vista degli insegnanti e degli  
studenti che hanno partecipato**

**Roma, 20 aprile 2009**



## **Indice dei contenuti**

### **Gli esiti del sondaggio insegnanti**

**p. 1**

- I benefici per gli insegnanti
- I benefici per gli studenti, dal punto di vista degli insegnanti
- Suggerimenti e criticità
- Conclusioni

### **Gli esiti del sondaggio studenti**

**p. 3**

- Un background fertile
- Le potenzialità del JumPC: dalle competenze individuali al lavoro di gruppo
- Il valore aggiunto dei contenuti digitali
- Un'esperienza estremamente positiva



## **SONDAGGIO INSEGNANTI**

---

### **Esiti**

Il sondaggio – mediante somministrazione di questionari per lo più a risposta multipla - è stato condotto sugli insegnanti che hanno partecipato al progetto “A scuola con JumPC”, guidando gli studenti delle rispettive classi alla scoperta di un nuovo modo di imparare, reso possibile dalla tecnologia.

Tutti, indipendentemente dall'età anagrafica, erano entusiasti all'idea di utilizzare il PC in classe ancor prima di aderire al progetto, a testimonianza del fatto che **gli insegnanti italiani sono aperti all'innovazione** e niente affatto ancorati agli schemi della tradizionale didattica monodirezionale (uno che parla a molti che ascoltano e ripetono “passivamente” i concetti trasferiti).

### **I benefici per gli insegnanti**

Gli insegnanti si sono serviti del JumPC prevalentemente per condividere lezioni, effettuare ricerche su Internet e comunicare via posta elettronica, oltre che per proporre esercitazioni tramite software didattici e verifiche con sistemi di auto-correzione.

Per completare la descrizione della loro esperienza di integrazione della tecnologia nell'attività didattica, gli insegnanti hanno segnalato, come beneficio principale, il **miglioramento delle interazioni con gli studenti**.

Inoltre, ritengono di essere facilitati nella gestione del proprio ruolo (voti, lezioni, comunicazione), di essere meglio preparati a progettare lezioni che integrano l'uso del computer e, infine, di riuscire a focalizzare di più l'attenzione sugli studenti riuscendo a sbrigare in minor tempo le parti più burocratiche del lavoro.

Il giudizio espresso sul JumPC è stato molto positivo: è stato ritenuto utile sotto molti aspetti, con particolare riferimento a:

- Creazione di ambienti di apprendimento innovativi e collaborativi
- Combinazione di stili di apprendimento differenti
- Sviluppo delle conoscenze tecnologiche degli alunni
- Supporto allo studio individuale e di gruppo
- Attività di preparazione e amministrazione

Tali considerazioni portano gli insegnanti a concludere che **tutti gli studenti dovrebbero avere un computer in classe** oltre a quello di casa. Questo perché ritengono fondamentale il ruolo di guida dell'insegnante non solo per evitare agli studenti i pericoli della Rete, ma soprattutto per sviluppare al massimo le loro capacità grazie all'utilizzo del PC.



### **I benefici per gli studenti, dal punto di vista degli insegnanti**

In generale, gli insegnanti hanno apprezzato la maggiore propensione degli studenti ad effettuare ricerche su Internet, scrivere al computer e partecipare attivamente alle lezioni.

Quest'ultimo aspetto è particolarmente significativo poiché è noto che il coinvolgimento – anche emotivo – dello studente è un fattore critico di successo dell'apprendimento.

Ma, soprattutto, ciò che emerge dal sondaggio è **un significativo incremento della motivazione allo studio**, risultato particolarmente lusinghiero se consideriamo peraltro la durata relativamente breve del progetto.

### **Suggerimenti e criticità**

Tra i suggerimenti che gli insegnanti hanno voluto dare per rendere il progetto ancora più efficace, ricordiamo il potenziamento della Rete scolastica in modo da poter utilizzare contenuti multimediali, la disponibilità di corsi di formazione e, infine, la continuità nel tempo del progetto stesso.

Poche le criticità riscontrate, tra cui la disponibilità di materiale didattico idoneo e una piena espressione della "creatività" didattica (gli insegnanti, cioè, ritengono che il PC possa agevolarli nella didattica, ma non sostituire in toto altri aspetti fondamentali dell'interazione legati alla fisicità corporea).

### **Conclusioni**

In conclusione, l'entusiasmo iniziale degli insegnanti è stato confermato, se non addirittura rafforzato, a seguito dello svolgimento del progetto sperimentale "A scuola con JumPC".

Per dirla con le loro parole:

*"L'utilizzo del PC in classe si è rivelata un'esperienza molto interessante, in quanto ha favorito in tempi più rapidi l'apprendimento, commisurando le attività alle capacità di ogni alunno."*

*"E' un'importante opportunità per gli allievi e per i docenti e, senza dubbio, precorre la scuola di domani che richiederà rapidamente l'uso di tecnologie avanzatissime per la didattica."*



## SONDAGGIO STUDENTI

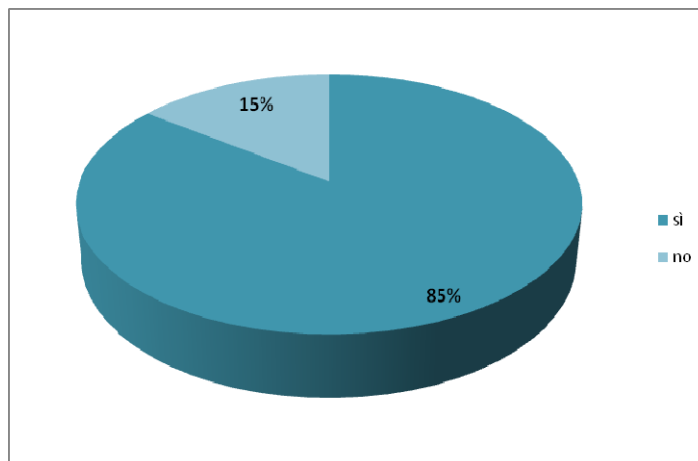
### Esiti

Il sondaggio – mediante somministrazione di questionari per lo più a risposta multipla - è stato condotto sugli studenti che hanno partecipato al progetto “A scuola con JumPC”. Hanno risposto in **74**.

#### Un background fertile

*Avevi già un computer a casa prima di averne uno a scuola?*

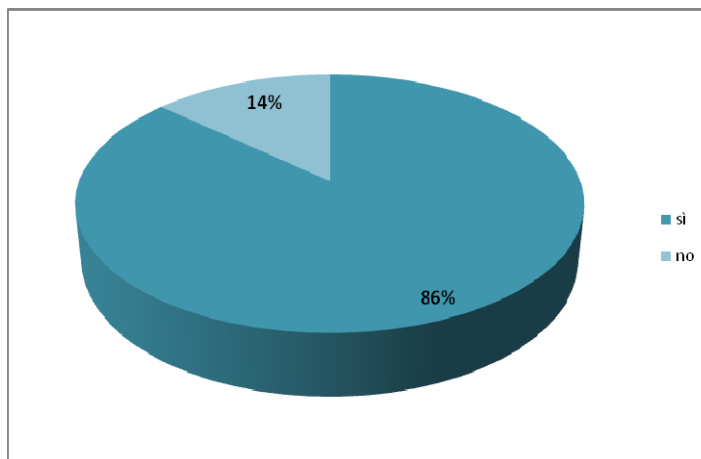
La maggior parte di loro – il 60% circa - ha la possibilità di accedere al PC a scuola da meno di un anno e non aveva mai seguito prima un corso legato all'utilizzo del PC a scuola, perciò si può considerare un gruppo abbastanza omogeneo per quanto riguarda la familiarità con metodologie didattiche innovative. In compenso, ben l'85% ha già un PC a casa e il 60% circa lo utilizza in collegamento a Internet e con l'ausilio di CD/DVD educativi.



La quasi totalità delle famiglie (96%) è stata contenta della possibilità offerta ai propri figli di utilizzare il computer a scopo didattico. Si riconferma dunque quell'apertura all'innovazione già riscontrata anche tra gli insegnanti, che delinea **un fronte comune degli educatori, assolutamente favorevoli all'impiego del PC a scopo formativo**.

*Sei mai stato informato sui rischi legati agli abusi del computer?*

Questa consapevolezza circa i potenziali benefici derivanti dall'adozione della tecnologia informatica, è speculare ad un altro dato: l'86% dei ragazzi dichiara di essere stato informato, a casa o a scuola, in merito ai rischi legati all'utilizzo del PC. Si rileva, nel complesso, un approccio maturo all'innovazione: accolta a braccia aperte e con entusiasmo, ma con la dovuta attenzione alla sicurezza.





### Le potenzialità del JumPC: dalle competenze individuali al lavoro di gruppo

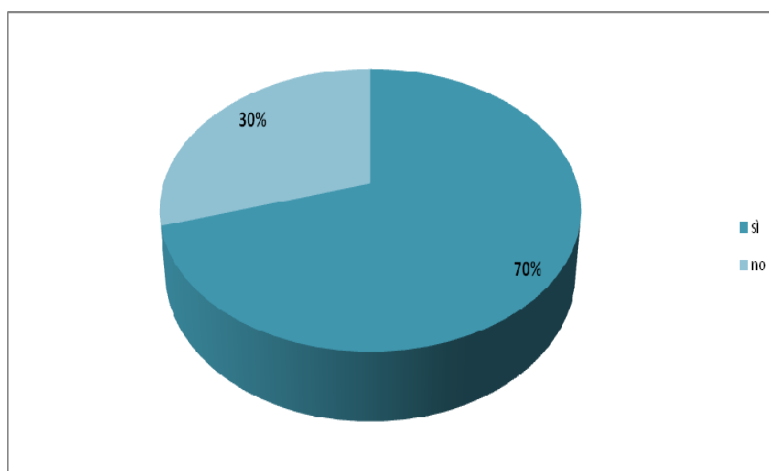
Guardando più in dettaglio all'utilizzo del PC da parte degli studenti, scopriamo che è stato utilizzato prevalentemente per:

- Fare i **compiti**
- Usare **Word** per creare o modificare documenti
- Compilare **questionari-quiz**
- **Giocare** online

Altre attività molto gettonate sono state la **ricerca di informazioni su Internet** e la **creazione di presentazioni Power Point**.

#### *Hai lavorato in gruppo?*

Per quanto riguarda i progetti che sono piaciuti di più, sono stati indicati: lavorare sul libro di testo su JumPC ed eseguire giochi didattici. Il lavoro previsto nell'ambito dei progetti è stato svolto in gruppo da parte della maggioranza dei bambini (70%), che lo hanno apprezzato moltissimo.



Tra le capacità che gli allievi ritengono di aver maggiormente sviluppato grazie al PC, segnaliamo in

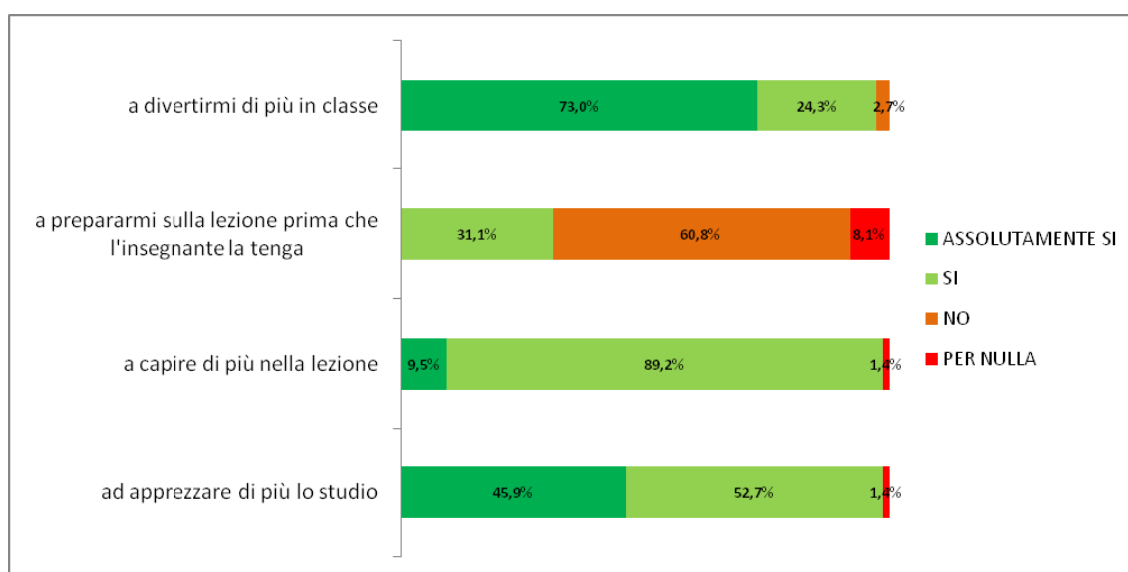
particolare l'utilizzo di Internet, Word e Power Point; la velocità di scrittura, l'utilizzo dei CD-Rom e l'invio di messaggi; infine, la partecipazione a giochi didattici, la padronanza della lingua inglese e la velocità nei calcoli e nelle operazioni.

Ma, soprattutto, **i ragazzi hanno scoperto che usare il computer a scuola è utile e divertente**. Confrontando tale informazione con quanto emerso dal sondaggio insegnanti, possiamo affermare che quest'ultimo aspetto è particolarmente significativo poiché è noto che il coinvolgimento – anche emotivo – dello studente è un fattore critico di successo dell'apprendimento.



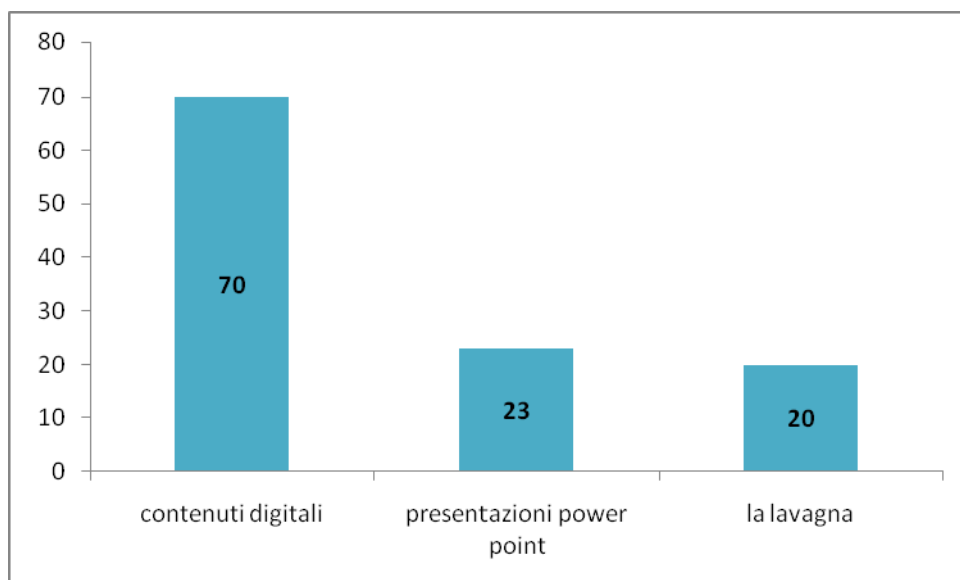
### Il valore aggiunto dei contenuti digitali

Passando ad osservare più da vicino l'apporto dei contenuti digitali nella didattica, notiamo un apprezzamento pressoché plebiscitario: non solo aiutano gli studenti a capire di più ciò che gli viene spiegato, ma al tempo stesso li fanno divertire e, in definitiva, li portano ad **apprezzare maggiormente lo studio**.



Tuttavia i ragazzi, così come gli insegnanti, reputano che tali contenuti, pur essendo fedeli ai libri di testo, debbano essere integrati – per un'efficacia ottimale – a contenuti di tipo più tradizionale.

Quel che è certo – come si evince dal grafico seguente - è che l'appeal dei contenuti digitali sorpassa di gran lunga quello della cara e vecchia lavagna, che piace solo ad una minoranza degli intervistati.





## Un'esperienza estremamente positiva

In termini complessivi, come si evince dal grafico seguente, la valutazione degli studenti circa l'utilizzo del computer in classe è estremamente positiva e pressoché priva di svantaggi. Le problematiche riscontrate nell'utilizzo del PC sono state minimali, legate sostanzialmente alle tempistiche di aggiornamento e di collegamento alla Rete, pertanto si possono considerare trascurabili/superabili.

In particolare, i ragazzi hanno affermato:

- Mi piacerebbe usare il Computer più spesso in classe
- I Computer semplificano il lavoro scolastico
- Sono entusiasta del modello 1:1 computing / e-learning
- I Computer rendono i lavori scolastici più semplici
- Risolvere problemi reali mi aiuta ad imparare di più
- Più gli insegnanti usano il pc a scuola, più mi diverto
- Desidero imparare di più a riguardo del Computer
- Credo sia molto importante per me imparare ad usare il Computer

